

COMUNE DI TORINO
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
Servizio Stranieri
Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà

Regolamento della Città di Torino n. 373
MODALITA' DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E DI ALTRI BENEFICI ECONOMICI

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L'ATTUAZIONE DEL
"PIANO CONTRASTO POVERTA': AZIONI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI
INTERVENTI RIVOLTI AI NUCLEI IN CONDIZIONI DI ESTREMO DISAGIO SOCIALE ED
ABITATIVO ED ALLE PERSONE SENZA DIMORA . PERIODO 2018/19. APPROVAZIONE
AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 373"

PREMESSA

L'avviso per la presentazione di istanze per attività afferenti le aree salute, politiche sociali e abitative della Città di Torino, contenuto nelle Linee guida per la concessione e l'erogazione dei contributi ordinari – anno 2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale 2018 01092/019 del 27/03/2018, ha previsto nell'ambito delle "Fragilità e marginalità" l'indizione di uno specifico avviso pubblico inerente il sostegno a progetti di potenziamento dei servizi e ad attività rivolte alle persone senza dimora ed ai nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo durante il periodo invernale.

La Città di Torino, al fine di potenziare la capacità di accoglienza e di risposta ai bisogni dei nuclei familiari che si trovano in una condizione connotata dall'assenza o dalla precarietà del bene primario dell'abitazione e delle persone senza dimora, ha quindi approvato, con Deliberazione n. mecc. 2018 04294/19 del 9/10/2018, il proprio Piano contrasto povertà: azioni di potenziamento dei servizi e degli interventi rivolti ai nuclei in condizione di estremo disagio sociale ed abitativo ed alle persone senza dimora, periodo 2018-2019.

Tale Piano prevede un insieme di ambiti di azioni che affiancano all'indispensabile rafforzamento dei servizi di accoglienza delle persone senza dimora e dei nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo, un potenziamento generale degli interventi e dei servizi che possono permettere non solo di tutelare ma anche di accompagnare la persona verso percorsi di affrancamento dalla condizione di senza dimora e di uscita dalla povertà abitativa.

Le azioni del Piano anche quest'anno si intrecciano con la progettualità prevista dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e dal PO I FEAD (il Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base) rivolti al contrasto della grave marginalità adulta che la Città di Torino sta attuando anche in collaborazione con Enti del Terzo Settore, con l'ASL Città di Torino e l'Arcidiocesi di Torino.

In applicazione della Deliberazione sopra citata, è pertanto indetto il presente avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione del Piano 2018-2019.

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Possono partecipare al presente Avviso e richiedere la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento:

- a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte (o che abbiano presentato istanza di iscrizione) nell'apposito registro;
- b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonchè i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Come previsto dall'art. 86 dello Statuto della Città di Torino i contributi possono essere concessi agli organismi ed enti sopra indicati "purché non svolgano preminente attività commerciale, individuata ai sensi del Codice Civile".

2. OGGETTO DELL'AVVISO: GLI AMBITI PROGETTUALI PREVISTI

Il Piano approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018 04294/19 del 9/10/2018 prevede alcuni ambiti di azioni rispetto ai quali l'Amministrazione intende sostenere l'attività progettuale delle realtà del Terzo settore.

Tutte le realtà che saranno coinvolte nelle attività del presente Piano dovranno assicurare un costante raccordo con il Servizio Prevenzione alle Fragilità sociali e sostegno agli Adulti in Difficoltà e con il Servizio Stranieri.

AMBITO DI AZIONI 1: ACCOGLIENZA NOTTURNA

1.1. Allestimento di siti straordinari di tutela umanitaria

a) Allestimento di un'accoglienza umanitaria in un sito individuato dalla Città con capacità di accoglienza fino a 80 persone. L'iniziativa intende coniugare lo slancio solidaristico, che da sempre è caratteristica peculiare della nostra cultura cittadina, con indiscutibili esigenze di tutela umanitaria, assicurando risposte di accoglienza in particolare alle persone senza dimora e in condizioni di elevata fragilità sociale: stranieri, comunitari in stato di grave indigenza e italiani, spesso con problemi di grave marginalità; il progetto prevede l'allestimento nel periodo novembre 2018 - marzo 2019, di un sito appositamente costituito ed attrezzato con container riscaldati e dotati di brandine. Tale sito sarà attivo indicativamente dalle ore 20 alle ore 8. L'Amministrazione metterà a disposizione fino a n. **20** moduli abitativi, oltre ai necessari moduli ad uso servizi igienici di proprietà della Città, attualmente rimessati presso l'immobile di proprietà comunale sito in c.so Molise 35/a. Le difficoltà insite nella gestione del sito hanno suggerito la necessità di stilare uno specifico disciplinare per l'utilizzo del Sito e norme di comportamento per gli ospiti tradotte in più lingue (allegato 5 alla deliberazione della Giunta Comunale, mecc. 2013 06162/019 del 26 novembre 2013) che verranno adottate anche per la gestione della prossima stagione invernale;

Le organizzazioni partecipanti al presente Avviso dovranno prevedere:

- allestimento e disallestimento del sito, compreso il trasporto dei moduli abitativi / container e di quelli ad uso servizi igienici (dal luogo di attuale stoccaggio);
- gestione degli approvvigionamenti (materiali vari, lenzuola, coperte, ecc.) e trasporto dai magazzini comunali ai container e viceversa;
- piccola manutenzione;
- riordino giornaliero dei container;
- controllo diurno del sito con passaggi e stazionamenti ed eventuali interventi in caso di emergenza;
- pre-accoglienza (indicativamente dalle h. 19.00 alle h. 20.00);
- gestione e distribuzione di generi di conforto, in particolare bevande calde;
- alloggiamento degli ospiti, presidio notturno e vigilanza del campo (indicativamente dalle h. 20.00 alle h. 8.00);
- rilevazione dati statistici;
- interventi sanitari primo soccorso in caso di necessità;

- collaborazione con il servizio di educativa itinerante notturna (BOA Urbana Mobile), il Corpo di Polizia Municipale, il Servizio Stranieri e il Servizio Adulti in Difficoltà;
- orientamento ai servizi di sostegno alle persone senza dimora in relazione ai bisogni e alle esigenze specifiche quali mense gratuite, bagni pubblici, ambulatori sanitari, ecc.

b) Allestimento, in collaborazione con i Servizi della Protezione Civile della Città, in caso di condizioni climatiche emergenziali che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada, di un ulteriore Sito di accoglienza notturna di bassa soglia, collocato in una zona della Città facilmente accessibile, ancora da individuare sia tra risorse dell'Amministrazione, sia a seguito di eventuali disponibilità che potrebbero giungere da altri attori pubblici e del privato sociale, in grado di ospitare ogni notte fino ad un massimo di 100 persone. Nel caso di mancata attivazione di questo ulteriore Sito di accoglienza, il contributo destinato per la gestione potrà essere ridefinito e finalizzato, su richiesta dell'Amministrazione, ad altre azioni previste dalla presente deliberazione.

La gestione generale ed il coordinamento complessivo delle attività sopra elencate è affidata alla Divisione Servizi Sociali - Servizio Stranieri - Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà. Tali Servizi opereranno integrando professionalità, esperienze e competenze, in stretta collaborazione fin dalle fasi preliminari, e per tutta la durata del progetto, con la Polizia Municipale e la Protezione Civile

1.2 Rafforzamento ed implementazione della rete ordinaria di accoglienza notturna attraverso:

- a) l'attivazione di ulteriori siti di accoglienza notturna, messi a disposizione e gestiti da parte di Enti e di realtà del terzo settore, in grado di offrire, nel periodo novembre 2018 - aprile 2019, spazi di ospitalità notturna attrezzati e di garantirne la relativa gestione; gli spazi devono essere idonei e a norma e possono essere attrezzati o privi degli arredi essenziali che potranno essere forniti dall'Amministrazione attraverso la Protezione Civile;
- b) il sostegno delle strutture di ospitalità notturna del volontariato già attive nell'azione di accoglienza delle persone senza dimora e l'incremento della loro capacità ricettiva.

AMBITO DI AZIONI 2: INTERVENTI DI RETE NEI SERVIZI DI PRIMA ACCOGLIENZA

Tramite questo ambito di azioni si intende promuovere la concreta collaborazione fra organizzazioni del terzo settore e i servizi di prima accoglienza della Città nel rispondere ai bisogni primari delle persone in difficoltà prevedendo interventi volti a favorire occasioni di benessere, socialità, agio e cittadinanza attiva con positive ricadute su tutto il territorio cittadino.

Pertanto si intende:

- a) potenziare l'attività delle Unità di Strada nel monitorare e intercettare tempestivamente le nuove situazioni di fragilità su tutto il territorio cittadino e nel favorire i percorsi individuali di cura e inclusione sociale concordati con il Servizio Adulti in Difficoltà, evitando sovrapposizioni ed interventi non coordinati;
- b) sostenere l'offerta di beni alimentari, per l'igiene personale e generi di prima necessità per gli ospiti delle Case di Accoglienza Notturna della Città;
- c) sviluppare il sistema torinese della distribuzione del cibo, rivolto alle persone senza dimora;
- d) sostenere la rete dei centri diurni rivolti alle persone senza dimora;
- e) promuovere la realizzazione di occasioni d'inclusione attiva, anche attraverso l'attivazione di laboratori, di tirocini e delle altre modalità possibili consentite dalla normativa vigente;
- f) promuovere la realizzazione di iniziative ed attività culturali, di svago e socializzazione all'interno delle strutture di accoglienza aperte al territorio e la promozione della partecipazione dei cittadini senza dimora agli eventi della Città;

AMBITO DI AZIONI 3: SOSTEGNO RESIDENZIALE AI NUCLEI O AI SINGOLI IN CONDIZIONE DI GRAVE DISAGIO ABITATIVO

La fragilità della condizione abitativa continua a costituire uno dei problemi prioritari e maggiormente emergenziali che la Città sta affrontando: l'insicurezza abitativa dovuta alle difficoltà di sempre più famiglie o singoli nel far fronte alle spese di mantenimento dell'abitazione, spese che incidono pesantemente sui bilanci familiari, esita con sempre maggiore frequenza in procedimenti di sfratti per morosità. La problematica delle famiglie che perdono l'abitazione senza disporre di mezzi e risorse atte ad individuare alternative di nuova collocazione abitativa o di ospitalità temporanea nelle proprie reti continua ad essere uno dei temi che maggiormente impattano sul benessere dei cittadini e sul sistema dei servizi sociali ed abitativi della Città.

A fronte della drammatica situazione delle persone e dei nuclei familiari che si trovano in una condizione connotata da assenza del bene primario dell'abitazione, nuclei all'interno dei quali si trovano spesso minori, anziani e invalidi, la Città ha sviluppato negli anni strategie differenziate e flessibili per dare risposte ad una domanda sempre più complessa ed articolata.

A fianco degli interventi più specificatamente socio-assistenziali, la Città ha implementato un sistema articolato di risposte coniugando le tradizionali modalità di intervento incentrate sull'edilizia residenziale pubblica con approcci orientati da un lato al mercato e dall'altro alla ricerca di situazioni di ospitalità temporanea sociale rivolte sia a singoli che a famiglie che perdono la casa.

Tra le iniziative sviluppate dalla Città, assumono particolare rilevanza le sperimentazioni di forme di housing sociale integrate nel contesto delle attività di assistenza e sostegno rivolte a soccorrere situazioni di disagio economico e sociale di giovani, famiglie, anziani, persone diversamente abili, italiani o stranieri.

Si rendono necessari peraltro non solo risposte incrementali rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche approcci innovativi alla problematica abitativa in grado di sviluppare, a fianco dell'indispensabile risposta ai bisogni essenziali, risposte flessibili e attivabili con rapidità in caso di emergenza, nonché caratterizzate da modalità nuove che sperimentino approcci fondati sul coinvolgimento dei beneficiari e sul riconoscimento delle capacità, in un'ottica di sviluppo e di inclusione attiva.

a) Sostegno a progetti di ospitalità temporanea

Il presente Ambito sarà realizzato attraverso il sostegno a progetti di ospitalità temporanea, di durata massima di 12 mesi, in alloggi e strutture messe a disposizione da realtà associative e del volontariato, o "accoglienza diffusa" presso cittadini individuati e supportati da tali realtà, di persone singole o nuclei individuati dal Servizio Fragilità assicurando altresì percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa, con un raccordo costante con il Servizio inviante circa l'andamento complessivo dell'iniziativa; le realtà cureranno l'accoglienza residenziale (che implica la possibilità di fruire di un adeguato spazio per la vita quotidiana) e saranno chiamati ad offrire il supporto relazionale necessario a favorire il maggior benessere e agio possibile dell'ospite per promuovere la fuoriuscita dalla condizione di disagio e marginalità. A concreto sostegno delle persone accolte e delle realtà ospitanti, saranno individuati, nell'ambito dei servizi già esistenti per senza dimora della Città, operatori professionali che avranno il compito di sviluppare, sostenere, monitorare e coordinare gli interventi relativi alle singole progettualità garantendo un raccordo costante con i Servizi circa l'andamento complessivo dell'iniziativa.

A favore degli enti che presentano progetti in questo ambito è previsto un rimborso spese fino a 300 euro mensili forfettario nel caso di ospitalità di una persona; tale rimborso potrà raggiungere un importo massimo di 700 euro mensili qualora l'ospitalità sia rivolta ad interi nuclei familiari in relazione alla loro dimensione ed alla tipologia degli spazi messi a disposizione. Si precisa che tale rimborso deve essere necessariamente veicolato da una realtà del privato sociale che possa garantire le azioni di accompagnamento e non può essere erogato direttamente a persone fisiche.

b) Attività di accoglienza presso la struttura di via Farinelli 40/1

A partire dal Piano di potenziamento dei servizi e degli interventi rivolti alle persone senza dimora ed ai nuclei in condizione di estremo disagio sociale ed abitativo del 2016/2017 è stato individuato un ambito

specifico di azioni rivolto al sostegno di progetti innovativi di accoglienza temporanea di nuclei familiari, fondati sulla coabitazione e da promuoversi in collaborazione con il terzo settore, prevedendo la messa a disposizione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione della struttura di Via Farinelli 40/1.

La Città ha previsto un importante intervento di ristrutturazione dell'immobile precedentemente adibito ad uso ufficio, finalizzato alla trasformazione ed adeguamento degli spazi ad housing temporaneo. Un primo intervento di ristrutturazione ha permesso di rendere utilizzabile il primo piano della struttura a partire dai primi mesi del 2017; gli spazi, in questa prima fase transitoria, sono stati resi idonei all'ospitalità contemporanea di otto famiglie, con un numero massimo complessivo di persone ospitate, in relazione alla normativa sulla sicurezza, pari a ventiquattro unità.

Un secondo intervento di adeguamento inerente il piano terra, ha completato la definitiva trasformazione dei locali in struttura di housing condiviso con 18 camere per l'ospitalità dei nuclei, oltre agli spazi comuni, in grado di ospitare mediamente 60 persone.

Si rende ora possibile prevedere la gestione delle attività di accoglienza presso la struttura di via Farinelli 40/1, a pieno regime, presumibilmente dal mese di dicembre 2018.

Il progetto di gestione, che coprirà il periodo dal 1/12/2018 (data ipotizzata di consegna della struttura al nuovo Gestore) fino al 30/06/2020, dovrà prevedere, oltre all'allestimento del piano terreno ultimamente ristrutturato (allestimento che rimarrà a disposizione dell'Amministrazione al termine della Convenzione), forme di coinvolgimento dei beneficiari degli interventi di ospitalità e le modalità di "passaggio delle consegne" da parte dell'Agenzia che attualmente opera all'interno della struttura, che potrà essere attuato nei mesi di dicembre 2018.

Per effettuare sopralluoghi della struttura è necessario contattare il Servizio Adulti in Difficoltà via mail adulti@comune.torino.it.

Le condizioni alle quali è messa a disposizione la struttura di via Farinelli 40/1 sono specificate nel Disciplinare allegato al presente Avviso (all. g).

Data la caratteristica pluriennale del contributo che sarà concesso per la gestione delle attività di accoglienza presso la struttura di via Farinelli 40/1, sarà stipulata apposita convenzione tra la Città ed il soggetto individuato, ai sensi dell'art. 86, comma 3 dello Statuto della Città. Il contributo sarà erogato con un anticipo del 50% per permettere l'allestimento dei locali e l'avvio delle attività; una seconda quota pari al 30% sarà erogata dopo otto mesi di attività previa verifica delle azioni realizzate. Il saldo rimanente del 20% sarà infine erogato al termine delle attività dietro la presentazione dei giustificativi delle spese sostenute.

Le azioni e le attività previste dal presente Piano potranno essere sostenute mediante specifiche sponsorizzazioni, ai sensi della normativa vigente in materia di sponsorizzazioni e degli artt. 26 e ss. del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti.

4. DURATA DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

I progetti proposti dovranno avere una durata non inferiore al periodo invernale (quattro mesi) fino ad un massimo di 12 mesi; le attività progettuali dovranno prevedere un **inizio delle attività nei mesi di novembre/dicembre 2018, in accordo con i Servizi referenti dell'Amministrazione**. La durata dovrà essere specificata nella descrizione del progetto.

5. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza progettuale e i relativi allegati, dovranno essere redatti sulla base della modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, e in particolare:

- all. a) fac simile istanza
- all. b) dichiarazione legge 122
- all. c) piano finanziario del progetto

dovranno pervenire in busta chiusa, a mano o via posta, alla

Sulla busta deve essere riportata la dicitura: “Contiene progetto ed istanza di partecipazione relativo all’Avviso “PIANO CONTRASTO POVERTA’: AZIONI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AI NUCLEI IN CONDIZIONI DI ESTREMO DISAGIO SOCIALE ED ABITATIVO ED ALLE PERSONE SENZA DIMORA. PERIODO 2018/19. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 373”. Ambito di Azioni N°.....”(specificare il/i numero/i degli ambiti di azioni a cui si riferisce il progetto).

Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione e non fa fede il timbro postale

Qualora il progetto preveda attività in più ambiti di azione del Piano dovranno essere precisate le quote di cofinanziamento e le quote di contributo richiesto per ogni singola azione.

6. MODALITA’ ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L’Amministrazione, per la scelta dei progetti, si avvarrà di una apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore della Direzione Servizi Sociali.

La Commissione, secondo i criteri riportati nel seguente punto n. 7, redigerà una graduatoria. Il Comune di Torino, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, finanzia i progetti ritenuti migliori sulla base dei punteggi ottenuti riservandosi la facoltà di non finanziare i progetti se valutati non idonei. Nella gestione della graduatoria verrà data priorità ai progetti inerenti l’ambito di azione 1 (accoglienza residenziale notturna) assegnando le restanti risorse in modo da garantire l’attivazione di tutti gli ambiti di azione elencati.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione, nella valutazione, si atterrà ai criteri di seguito specificati:

	Max punti
Qualità complessiva del progetto (modalità organizzative e di coordinamento con la rete dei servizi, numero degli operatori, volontari e non, impiegati coerentemente con l’entità dell’intervento prospettato, modalità di coordinamento, formazione e modalità per affrontare problematiche connesse ad emergenze sociali o sanitarie)	40
Aspetti di innovazione e di integrazione rispetto alle indicazioni espresse nella descrizione degli ambiti previsti dal Piano di potenziamento	30
Percentuale di cofinanziamento nella realizzazione del progetto	30
Totale	100

8. SPESE AMMISSIBILI

L’elenco delle spese ammissibili, di quelle non ammissibili e la documentazione standard per la rendicontazione sono riportate nei seguenti allegati al presente Avviso:

- all. d) elenco spese ammissibili a contributo
- all. e) fac simile istanza di liquidazione contributo
- all. f) fac simile rendicontazione finale

9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alle prestazioni dei progetti oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal decreto Legislativo n 196/2003 (Codice Privacy).

10. INFORMAZIONI ULTERIORI E REPERIMENTO DEL BANDO

Il presente bando è reperibile sul sito www.comune.torino.it ; per ulteriori informazioni è possibile inoltre contattare la Segreteria del Servizio Stranieri o il Servizio Adulti in Difficoltà via mail adulti@comune.torino.it

**Il Dirigente Servizio
Prevenzione alle Fragilità Sociali e
Sostegno agli Adulti in Difficoltà**
Uberto MOREGGIA

**Il Dirigente
Servizio Stranieri**
Maurizio PIA